

# Solo un vaccino su cinque dato agli ultraottantenni

Delle oltre 371mila dosi Pfizer somministrate finora, agli anziani più a rischio ne sono state iniettate circa 84mila. Peggio della Toscana fa solo la Sardegna

## Claudia Guarino

«Non vedo l'ora che il dottore mi chiami per fare questo benedetto vaccino. Ma per ora niente convocazione». L'auspicio di **Milvio Bottai**, 81enne piombinese, è la speranza di tutti quegli ultraottantenni che, da circa un mese, stanno aspettando di essere convocati dal medico di famiglia per la somministrazione della dose Covid. A loro spetta il vaccino Pfizer e la Toscana – ammettono anche dalla Regione – è in ritardo rispetto al resto d'Italia. Sia perché a inizio campagna la maggior parte di dosi Pfizer è stata destinata ad altre categorie di persone sia perché, finora, la disponibilità di dosi è stata piuttosto scarsa. Fatto sta che la Toscana, secondo l'elaborazione dei dati del ministero della Salute e del commissario straordinario Covid effettuata dalla fondazione **Gimbe**, si trova al penultimo posto in Italia per vaccinazioni di over 80. Peggio di noi, solo la Sardegna.

## ULTRAOTTANTENNI: VACCINATO 1 SU 5

A questo punto la speranza è che si realizzi quanto annun-

ciato dal presidente della Regione **Eugenio Giani**: «completare la somministrazione della prima dose a tutti i 320mila over 80 entro il 25 aprile, per poi immunizzarli tutti entro la fine di maggio». Un obiettivo ambizioso, visto che a oggi risulta che la prima dose in Toscana sia stata somministrata al 21% degli aventi diritto.

Nel frattempo, consultando il sito della Regione, è possibile farsi un'idea di quante dosi di ogni tipologia di vaccino sono state somministrate e a quali categorie di persone. Le dosi di siero Pfizer iniettate fino a ieri sera, per esempio, sono 371.364, di cui 145.094 richiami. Oltre a medici, ospedalieri e non, a pediatri, infermieri e ospiti delle Rsa, il Pfizer è stato destinato anche a dirigenti medici (8.219 prime dosi), personale del comparto con ruolo amministrativo (3.573), personale con ruolo professionale e tecnico (2.752), dirigenti sanitari (1.074), dirigenti amministrativi (172) e dirigenti con ruolo professionale e tecnico (149). Questo, invece, il numero delle dosi di Pfizer che i medici di famiglia hanno somministrato ai pazienti over 80 fino a ieri: 75.312 prime iniezioni e 9.019 richiami (in Toscana ci sono circa 320mila ultraot-

tantenni).

Ecco infine il numero di somministrazioni con Moderna e AstraZeneca.

## IVACCINIE LE CATEGORIE

Il primo vaccino è stato utilizzato ad esempio per operatori e volontari del 118 e le prime dosi iniettate risultano 27.387. 101.268, invece, le dosi di AstraZeneca somministrate a insegnanti, poliziotti e avvocati sotto i 55 anni. «Dall'elaborazione **Gimbe** sulle vaccinazioni agli over 80 appare una situazione molto preoccupante – dice **Stefano Mugnai**, vicepresidente del gruppo Forza Italia alla Camera – La nostra regione è penultima per il ciclo completo della vaccinazione. Solo il 5,1% degli over 80 ha effettuato il ciclo completo della vaccinazione e soltanto il 22,3% ha fatto la prima dose di vaccino. Ritengo grave questa situazione, anche perché l'incidenza della popolazione over 80 in Toscana è molto alta rispetto ad altre regioni. Il presidente Giani ha promesso la prima dose agli over 80 entro il 25 aprile. Lo speriamo tutti, ma c'è molto da lavorare».

## MEDICIDI FAMIGLIA

I medici di famiglia dicono di fare ciò che possono per far funzionare il sistema. Peral-



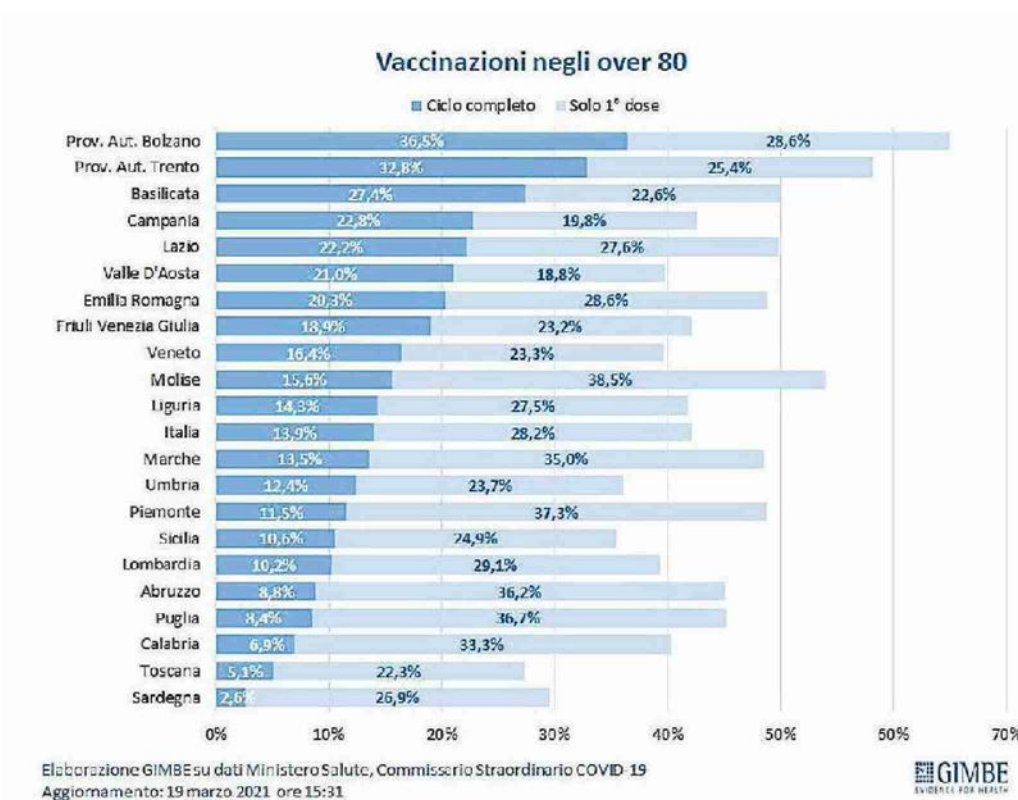
Peso:50%

tro non senza difficoltà. Vuoi per la mole di lavoro che si trovano a gestire, vuoi per un portale online di prenotazione considerato spesso «molto complicato da utilizzare e piuttosto rigido nel funzionamento», dice il dottor **Stefano Musi**, medico di famiglia e coordinatore dell'aggregazione funzionale Val di Cornia nord, in provincia di Livorno. «Al momento stiamo procedendo a rilento nel vaccinare e questo genera scontento tra i nostri pazienti over 80. Ma non dipende da noi, ci arrivano poche dosi –

spiega il dottor **Marco Bolognesi**, medico di famiglia rosignanese e coordinatore dell'aggregazione territoriale Val di Fine – Adesso dicono che nelle prossime settimane dovrebbe esserci maggiore disponibilità e se riuscissimo ad avere 24 dosi a settimana riusciremmo a finire per maggio. Vedremo».

Nel frattempo gli anziani continuano ad aspettare il loro turno, speranzosi di ricevere quella telefonata in tempi brevi. «Ancora non mi hanno chiamato – dice il cecinese **Franco Rindi**, commercian-

te di 82 anni – Il mio dottore dice che per ora mancano le dosi e che non sa dire quando potrà convocarmi. Ma nel momento in cui lo farà andrò subito». —



Il grafico dell'elaborazione di Gimbe dei dati sulla vaccinazione degli ultra ottantenni



Peso:50%